

OSSERVATORIO
NORD EST

Il Nord Est approva la
fecondazione assistita

Il Gazzettino, 11.12.2012



NOTA INFORMATIVA

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto nei giorni 6-8 settembre 2012 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) da Demetra. Il campione, di 1008 persone (rifiuti/sostituzioni: 5243), è statisticamente rappresentativo della popolazione, con 15 anni e più, in possesso di telefono fisso, residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per area geografica, sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,08%). I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia.

Natascia Porcellato, con la collaborazione di Fabio Turato, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Beatrice Bartoli ha svolto la supervisione dell'indagine CATI. Lorenzo Bernardi ha fornito consulenza sugli aspetti metodologici. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su www.agcom.it.

FECONDAZIONE ASSISTITA IL NORDEST LA PROMUOVE MA NON PER I SINGLE

di Andrea Tagliapietra

La fecondazione assistita è un aiuto che la tecnica medica fornisce a coloro che, pur desiderando un figlio, hanno problemi fisico-funzionali che impediscono o rendono estremamente improbabile il concepimento. Tuttavia, a differenza degli anticoncezionali, che nella loro versione farmacologica e se correttamente assunti assicurano la quasi assoluta certezza del non concepimento, le tecniche di fecondazione assistita sono ben lungi dall'aver raggiunto altrettanta efficacia. Diciamo che, nel migliore dei casi, forniscono un coefficiente di probabilità elevato. Pertanto, se si può non volere un figlio con plausibile successo, l'averne un figlio rimane, anche affidandosi alla tecnica, un dono del caso, della natura o di Dio per i credenti. Si tratta spesso di procedure molto onerose, non solo in termini economici, ma soprattutto in termini fisici per la donna e dal punto di vista psicologico per l'uomo, in particolare nella circostanza in cui la coppia ricorra alla fecondazione eterologa. È, quindi, fuori luogo l'argomentazione moralistica di chi si dichiara contro la fecondazione assistita perché esprimerebbe una visione "egoistica" della paternità e della maternità. Anzi. Chi si sottopone ai trattamenti e affronta il percorso per diventare padre o madre in questo modo mostra un desiderio intenzionato e, quindi, responsabile e consapevole. Responsabilità e consapevolezza che spesso non stavano alla base di molti dei concepimenti naturali di una volta. Oggi, invece, sempre più spesso anche il concepimento naturale è voluto e accompagnato da un grado di intenzionalità che rispecchia la maggior consapevolezza biografica dei singoli, che esprimono la loro crescita personale nel desiderio di maternità e paternità. Qui, piuttosto, si potrebbe osservare quanto pesi nella decisione di non volere "ancora" un figlio l'inibizione economica – la mancanza di lavoro, di casa e di concrete prospettive future – imposta dal sistema capitalistico, contro cui la voce dei moralisti e dei seguaci della religione positiva improvvisamente si fa flebile o zittisce del tutto. Per questo non meraviglia l'ampio consenso con cui il campione del sondaggio Demos approva il ricorso alle pratiche della fecondazione assistita, anche eterologa, nel quadro di coppie sposate o non sposate. Là dove il sondaggio invece rovescia il rapporto fra favorevoli e contrari è quando si prospetta la fecondazione assistita per donne o uomini singoli – le prime

mediante donazione di seme, i secondi mediante madri surrogate -, lasciando intendere due possibilità che le domande del campione non disambiguano. Quelle di genitori intenzionalmente senza partner ma eterosessuali, e quello di coppie omosessuali che non vedono riconosciuta la loro natura di coppia alla stregua delle altre. È evidente che in questo caso le resistenze del campione si proiettano sul figlio, immaginando un diritto di quest'ultimo ad avere due genitori e di sesso diverso, secondo un ideale di normalità che mette in secondo piano il desiderio e l'affettività degli individui. Ma il primo diritto di un figlio, da cui derivano gli altri, non dovrebbe consistere proprio in quello di essere desiderato, ovvero di essere amato persino prima di venir concepito?

FECONDAZIONE ASSISTITA: SÌ DEL 66% ANCHE PER LE COPPIE NON SPOSTATE

di Natascia Porcellato

Nord Est e fecondazione assistita: come si orienta l'opinione pubblica? L'*Osservatorio sul Nord Est*, curato da Demos per *Il Gazzettino*, indaga oggi intorno alla percezione dei cittadini rispetto alla possibilità di ricorrere a tecniche mediche per la procreazione. Il favore generale, rispetto a questo tema, è ampio: l'83% degli intervistati, infatti, ritiene che "una coppia, se non può avere figli, possa ricorrere alla fecondazione assistita". E se consideriamo casi più controversi? Circa il 66% è d'accordo che anche le coppie non sposate possano farvi ricorso, e il 61% accetta l'idea che, in caso di partner sterile, la coppia possa ricorrere a donatori esterni. Minoritaria, invece, la quota di nordestini che permetterebbe l'utilizzo della pratica da parte di donne o uomini single (rispettivamente: 35 e 21%).

La legge 40/2004 che regola la procreazione assistita è stata oggetto di molte critiche fin dalla sua approvazione. Dopo i (falliti) referendum del 2005, abbiamo assistito a molti ricorsi vinti da coppie che contestavano i limiti imposti. L'ultimo, arrivato nell'agosto scorso dalla Corte Europea dei Diritti Umani, mette in crisi l'intero impianto della normativa; il governo, però, non è sembrato disponibile a modifiche. Ma chi, secondo la popolazione, dovrebbe poter accedere a queste pratiche?

L'orientamento generale dei nordestini verso la fecondazione assistita è positivo: oltre 8 intervistati su 10 la considerano favorevolmente. Indagando i casi specifici, però, vediamo come ci siano diverse gradazioni di accordo. Le coppie - siano esse non sposate oppure composte da un partner sterile - dovrebbero poter accedere alla fecondazione assistita per oltre il 60% degli intervistati. Diverso, invece, il discorso per quanti non sono in coppia. La maternità attraverso tecniche mediche di una donna sola è vista con favore dal 35% dei nordestini, mentre per un uomo single la quota si riduce ulteriormente a circa il 21%.

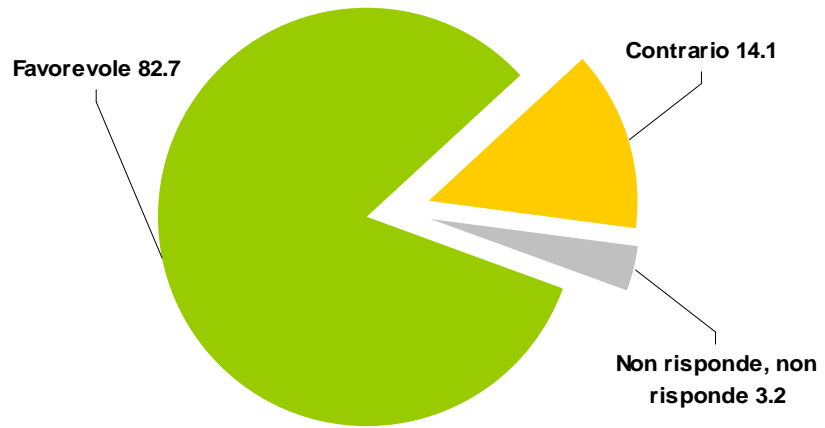
Complessivamente, è circa il 21% a ritenere che alla fecondazione assistita possano accedere solo delle coppie, escludendo i single, mentre il 19% la approva per tutte le categorie, siano coppie o single. Ci sono delle dimensioni che influenzano l'orientamento dei cittadini? Consideriamo la religiosità. Il favore verso la fecondazione assistita solo per le coppie non mostra sostanziali differenze rispetto alla pratica

religiosa, mentre coloro che sostengono la procreazione medica per tutte le categorie sono più numerosi tra non praticanti (28%) e praticanti saltuari (23%). Più della fede, però, incidono le divisioni politiche. La fecondazione assistita solo per le coppie viene sostenuta soprattutto dagli elettori del Pdl (26%), mentre sono quelli di Pd (23%) e Idv (49%) a mostrarsi più disponibili alla possibilità di aprire a tutte le categorie. Più contrastati, invece, appaiono i sostenitori del Mov. 5 Stelle: tra loro, infatti, circa 1 su 3 sostiene la fecondazione solo per le coppie, ma il 28% la vorrebbe applicata a tutte le categorie.

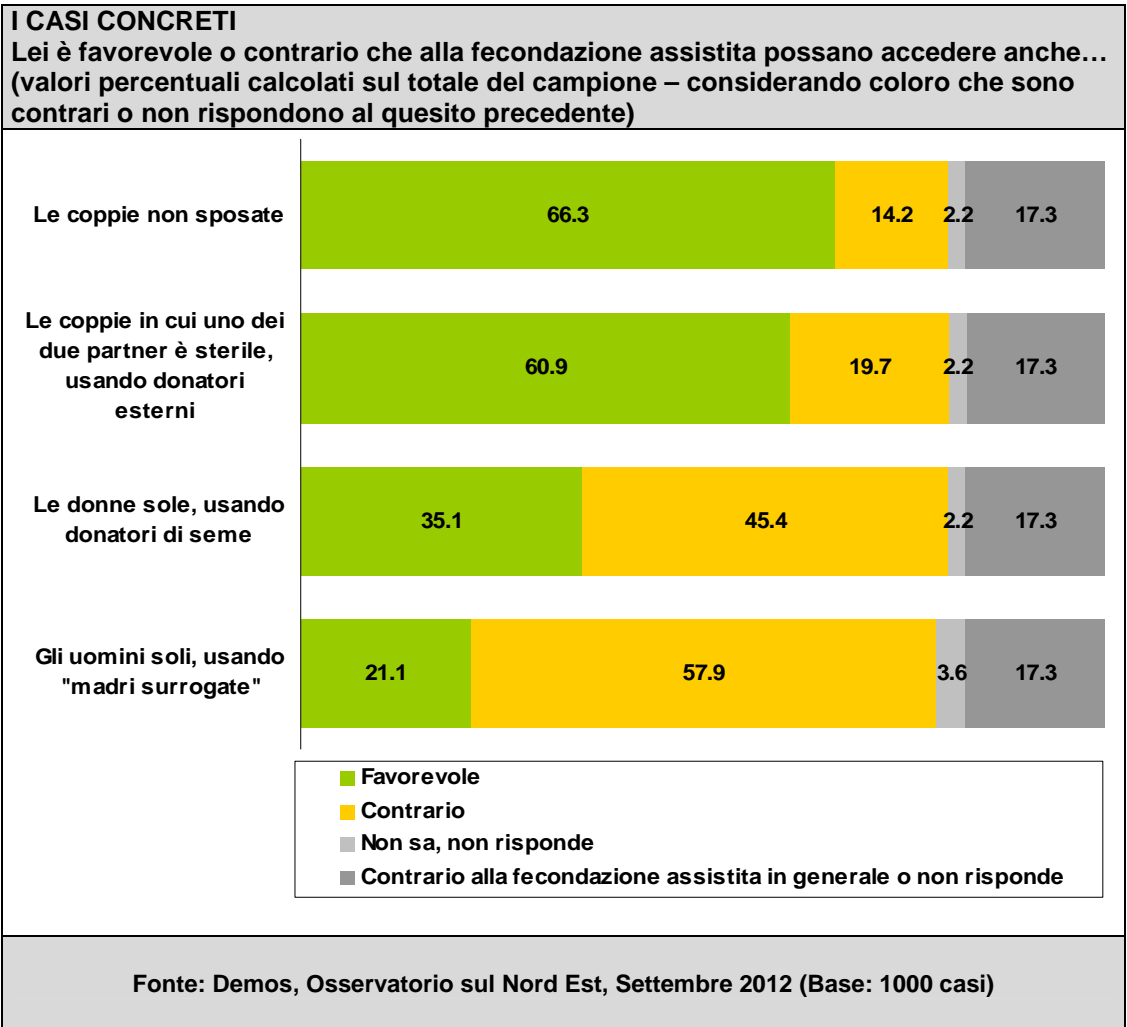
Il genere, infine, offre indicazioni importanti. In generale, è tra gli uomini che possiamo osservare gli orientamenti più aperti sia per le coppie che nel complesso dei casi posti. Indipendentemente dal genere, poi, è tra giovani e adulti (fino a 44 anni) che rintracciamo l'apertura più ampia verso la fecondazione assistita alle sole coppie. Se consideriamo insieme età e genere, però, questo orientamento si esplicita soprattutto tra i giovani uomini (15-24 anni). Al contrario, l'orientamento favorevole alla fecondazione assistita sia per coppie che per single è presente in misura maggiore tra le donne fino a 44 anni (e in misura ancora più forte le under-25), mentre tra gli uomini il campo si restringe a coloro che hanno tra i 25 e i 44 anni.

IL NORD EST E LA FECONDAZIONE ASSISTITA

Lei è favorevole o contrario che una coppia, se non può avere figli, possa ricorrere alla fecondazione assistita? (valori percentuali - Nord Est)



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2012 (Base: 1000 casi)



IL FATTORE RELIGIOSO E QUELLO POLITICO Valori percentuali in base ai settori considerati				
Rispetto alla fecondazione assistita si dicono...				
		CONTRARI in generale	FAVOREVOLI*...	
			Solo per le coppie	Per tutte le categorie considerate
Tutti - Nord Est		14.1	20.9	19.1
Pratica religiosa	Non Praticanti	6.8	21.0	28.0
	Saltuari	14.7	23.1	23.1
	Assidui	17.0	17.2	10.0
Orientamento politico (partiti principali)	Pd	8.3	11.2	23.1
	Idv	15.1	12.7	48.6
	Pdl	20.1	26.2	8.0
	Lega Nord	17.7	23.2	9.5
	Udc	9.0	12.9	6.6
	Mov. 5 stelle	8.8	31.3	28.0
* i favorevoli alla fecondazione assistita solo per le coppie sono calcolati considerando coloro che sono d'accordo nel permetterla a "coppie non sposate" e "coppie in cui uno dei due partner sia sterile" e contrarietà per "donne sole" e "uomini soli". I favorevoli a tutti, invece, sono coloro che si dichiarano favorevoli a tutti i casi proposti.				
Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2012 (Base: 1000 casi)				

UOMINI E DONNE, GIOVANI E ANZIANI				
Valori percentuali in base ai settori considerati				
Rispetto alla fecondazione assistita si dicono...				
		CONTRARI in generale	FAVOREVOLI*...	
			Solo per le coppie	Per tutte le categorie considerate
UOMINI	15-24 anni	12.0	42.0	18.6
	25-34 anni	6.9	27.8	29.7
	35-44 anni	8.8	26.9	29.0
	45-54 anni	15.3	22.3	14.6
	55-64 anni	6.7	15.6	20.3
	65 anni e più	21.4	13.3	20.6
	TOTALE UOMINI	12.0	23.9	22.7
DONNE	15-24 anni	2.3	22.3	42.1
	25-34 anni	4.5	31.0	19.0
	35-44 anni	14.3	27.9	24.6
	45-54 anni	22.5	12.2	9.0
	55-64 anni	16.3	11.7	9.5
	65 anni e più	23.7	10.1	2.3
	TOTALE DONNE	16.1	18.2	15.8
* i favorevoli alla fecondazione assistita solo per le coppie sono calcolati considerando coloro che sono d'accordo nel permetterla a "coppie non sposate" e "coppie in cui uno dei due partner sia sterile" e contrarietà per "donne sole" e "uomini soli". I favorevoli a tutti, invece, sono coloro che si dichiarano favorevoli a tutti i casi proposti.				
Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2012 (Base: 1000 casi)				